



## SISMA CENTRO ITALIA 2016

Contributo del Sistema regionale di protezione civile  
a sostegno delle popolazioni colpite dal terremoto.



## L'evento e la prima risposta

La Regione Autonoma Valle d'Aosta ha appreso da una comunicazione e-mail inviata alle h 5.30 dal coordinamento delle Regioni e province Autonome, della scossa di magnitudo 6.00 verificatasi alle h 3.36 del 24 agosto u.s. con epicentro in comune di Accumoli (Rieti) e a soli 4.2 km di profondità, seguita da un'altra forte scossa di magnitudo 5.4 alle ore 4.33.

La Presidenza della Regione si è dichiarata subito disponibile a intervenire in aiuto nell'emergenza con l'invio immediato di unità cinofile per la ricerca su macerie, da trasportare con il mezzo più celere a disposizione, ovvero l'elicottero AS350B3 in servizio di pronta reperibilità presso la struttura di protezione civile.

Alle h 9.39 un elicottero è decollato alla volta di Amatrice con n.2 unità cinofile del Corpo Regionale dei Vigili del Fuoco; un secondo elicottero è decollato alle h 10.48 con unità cinofile del Soccorso Alpino valdostano, portando a **un totale di 5 le unità operative già dal primo pomeriggio.**

Nei giorni successivi all'evento, il Comando VV.F. ha alternato unità cinofile e mezzi di supporto logistico fino a cessata esigenza.

Nella stessa mattinata del 24 agosto, è stato riunito il Comitato Regionale di Protezione Civile, in seduta plenaria che, sulla scorta del quadro sommario della situazione, peraltro in continua evoluzione, ha condiviso:

- a- La catena di coordinamento degli interventi: dal Comitato di Protezione Civile nazionale e poi dalla DI.COMA.C (Direzione Comando e Controllo), non appena attivata, il quadro esigenziale viene trasferito alla Provincia Autonoma di Trento in qualità di Coordinatore della Commissione Speciale delle Regioni e PP.AA., per poi essere trasferito alle Regioni in funzione della loro organizzazione logistica e alla distanza dai luoghi terremotati;
- b- Gli aiuti immediatamente attivabili, se richiesti:
  - **Un modulo cucina da campo** in grado di confezionare 300 pasti a turno, completa di logistica, cella frigo e personale volontario per la sua gestione,
  - **Una centrale mobile di coordinamento** per le radiocomunicazioni e per il supporto alle attività dei COC nella gestione della prima emergenza e in assenza di linee telefoniche,
  - **Modulo dispositivo per incidente maggiore elitrasportabile**
  - **Disponibilità degli elicotteri**, già presenti in loco, ad operare per trasporti vari e di materiali al gancio baricentrico per tutto il periodo di permanenza (2gg).

Nei giorni successivi, sono state formulate alle Regioni nuove richieste, in particolare:

- **Modulo di sostegno psicologico,**
- **Funzionari tecnici e amministrativi** per operare nei costituendi centri di coordinamento.

A queste richieste si è data risposta positiva, sia per quanto concerne il nucleo di assistenza psicologica, sia per la disponibilità di 7 tecnici, di cui uno di ARPA, un Vigile del Fuoco, uno dell'Assessorato territorio e ambiente e 3 della struttura regionale di protezione civile.

Nessuna attivazione, anche in considerazione della distanza della nostra Regione dalle zone terremotate, è stata fatta fino agli eventi del 26 e soprattutto del 30 ottobre che, pur non comportando ulteriori vittime, hanno esteso enormemente l'area colpita, il cosiddetto "cratere" con ingentissimi danni al patrimonio edilizio e culturale.

## Supporto tecnico nella gestione dell'emergenza alla sala operativa di Macerata e ai COC

Nella mattinata del 30 ottobre 2016 a seguito della forte scossa è stata richiesta, da parte della Di.Coma.C., l'attivazione urgente di 2 funzionari esperti nella gestione dell'emergenza appartenenti alle Strutture di Protezione Civile. **Nella stessa mattinata sono inoltre state attivate n° 3 unità cinofile dei Vigili del Fuoco che sono state elitrasportate nelle zone colpite.**

Nel pomeriggio dello stesso giorno sono partiti i due funzionari richiesti.

A partire dal 31 ottobre i 2 funzionari hanno fatto da collegamento tra la Sala Operativa Integrata (SOI) di Macerata e i comuni dalla stessa assegnati (Castelraimondo - Pioraco – Sefro – Fiuminata, cui sono stati aggiunti il 1° novembre Gagliole e Esanatoglia), prendendo contatti con i Sindaci per effettuare una ricognizione sui territori attraverso l'acquisizione di dati specifici (informazioni circa le persone sfollate, perimetrazioni delle zone rosse, situazione agibilità edifici pubblici, situazione attività commerciali, produttive ed agricole, situazione viabilità, ecc.).

Dal 2 novembre sono stati assegnati dalla SOI alla Regione Autonoma Valle d'Aosta i comuni di Tolentino e Belforte del Chienti ma vista **la situazione di Tolentino (20.000 abitanti circa – 11.000 sfollati come dato di partenza – circa 1000 sfollati nei centri di accoglienza a 3 giorni dal sisma) i funzionari si sono concentrati solo sul Comune di Tolentino, facendo da supporto al Sindaco e al COC**, inoltrando le richieste necessarie alla SOI (supporto materiali e mezzi, volontari, ecc.) e assistendolo nel coordinamento dei volontari.

È stata creata una struttura organica per la **funzione assistenza alla popolazione e logistica evacuati** in capo all'ufficio comunale servizi sociali, considerata la particolarità dell'evento e la distribuzione della popolazione sfollata in 10 centri di accoglienza (scuola, ex-supermercati, palazzetto dello sport, chiese, oratori, aree camper, ecc...).

Tale configurazione ha previsto l'inserimento di due coordinatori per tutti i centri di accoglienza individuati in due Volontari specificamente formati per:

- L'assistenza alla popolazione
- Le attività ludico ricreative per bambini e anziani

Si è provveduto al censimento manuale/cartaceo, attraverso il Volontariato di PC, della popolazione sfollata presente nei centri di accoglienza e alla successiva fase d'informatizzazione **a seguito dell'installazione del modulo segreteria della nostra CMR.**

Infine all'omogeneizzazione con le banche dati CED del Comune per l'integrazione con i dati degli uffici anagrafe e tecnico finalizzato ad un aggiornamento continuo rispetto alle agibilità / agibilità con prescrizioni / inagibilità delle case, dati funzionali alla gestione della funzione logistica evacuati.

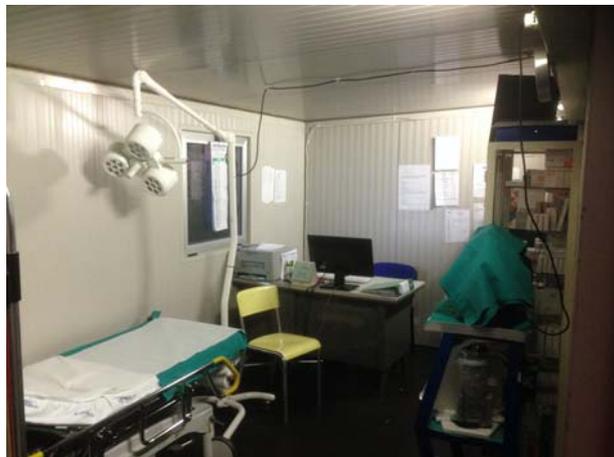
È stato dato supporto al Comune nella gestione della prima fase emergenziale anche per la funzione materiali e mezzi in particolare per dare immediata risposta alle necessità primarie di tipo igienico-sanitario, per la sicurezza e l'incolumità della popolazione e l'assistenza alla popolazione (moduli bagni/docce, transenne per perimetrare le zone rosse, tende sociali, riscaldatori, ecc...) nella strutturazione e nella gestione della funzione volontariato individuando e censendo le forze già in campo sin da subito e le successive necessità sul territorio.

In data 4 novembre è stata individuata l'area idonea per l'installazione della Colonna Mobile Regionale a seguito della consegna al Sindaco di Tolentino della struttura di accoglienza idonea e sicura al fine di accogliere la popolazione sfollata.

Pertanto, la Regione Autonoma Valle d'Aosta ha preso in carico una porzione di territorio del Comune di Tolentino, scelta come strategica nella gestione dell'emergenza (con punti di ascolto degli psicologi, la scuola Martin Luther King, il centro di accoglienza, il padiglione preparazione e somministrazione pasti, moduli bagni/doccia, moduli dormitorio, modulo segreteria).

## Supporto logistico

A seguito di formale attivazione da parte della DI.COMA.C, per il tramite del Tavolo Tecnico delle Regioni e Province Autonome, avvenuta alle ore 23 circa di sabato 29 ottobre è stata organizzata la partenza di una parte della colonna mobile regionale di protezione civile, per il **trasporto ed il montaggio del modulo "MAPI Aosta" (Modulo Abitativo Pronto Impiego)** al servizio dell'ospedale di Tolentino che è stato adibito a sede del Pronto soccorso. Per il trasporto, avvenuto in data 30 ottobre, e il montaggio della struttura, terminata il giorno seguente, sono stati impegnati n° 10 volontari di Protezione Civile.



Il montaggio del "MAPI Valle d'Aosta" presso l'ospedale di Tolentino.

Il 5 novembre è partita una seconda parte della Colonna Mobile Regionale con 1 modulo segreteria (censimento e ricognizione popolazione sfollata), 2 container dormitori (funzionali al personale impegnato), 2 moduli bagni / docce (assistenza alla popolazione e soccorritori).

In seguito alla riapertura delle scuole, avvenuta il 21 novembre, e quindi all'impossibilità di continuare a utilizzare le mense scolastiche per gli sfollati, è stata richiesta dall'Amministrazione Comunale alla Di.Coma.C. l'attivazione di una o due cucine da campo della nostra CMR, in quanto già operativa a Tolentino.

Il 15 novembre è partita la cucina da campo della CMR con modulo cucina, dispensa, cella frigorifera e container con attrezzatura per cucina, in grado di servire almeno 300 pasti a turno.

Il 16 novembre è stata installata la cucina da campo e sono stati allestiti i relativi moduli.

Il 17 novembre è stata montata la tensostruttura, fornita dall'Amministrazione Comunale di Tolentino, adibita a refettorio per la somministrazione dei pasti.

Il 19 novembre è iniziata l'attività della cucina da campo.



## L'assistenza alla popolazione

L'attività di assistenza alla popolazione presso il Comune di Tolentino ha preso avvio a partire dal 2 novembre supportando l'Ufficio Servizi sociali (prima dell'attivazione della funzione assistenza alla popolazione e logistica evacuati) nelle seguenti attività:

censimento popolazione, ricognizione casi sociali e sanitari, situazioni fragili, sopralluoghi presso tutte le strutture di accoglienza, le case famiglia e le aree camper per rilevare criticità igienico sanitarie, casi di sovraffollamento, necessità, promiscuità critiche e altri aspetti sociali/culturali problematici.

A partire dal giorno 5 novembre la Regione Autonoma Valle d'Aosta si è fatta carico della gestione del centro di accoglienza adottato.

Ha quindi avuto inizio una difficile e complessa fase di censimento della popolazione contenente i dati significativi sia per la funzione di assistenza alla popolazione (aspetti sanitari e sociali) sia per la componente logistica (situazione casa e situazione emozionale/paura del rientro in abitazione). La segreteria del campo, giornalmente ha provveduto ad acquisire ed elaborare le presenze di tutti i centri di accoglienza presenti sul territorio comunale.

Dal giorno di attivazione del modulo cucina/somministrazione pasti della nostra colonna mobile, la segreteria ha provveduto a registrare le presenze e i numeri dei pasti erogati (colazione – pranzo – cena) sia dei Volontari che della popolazione assistita.

Il numero dei pasti erogati a partire dal 19 novembre è pari a circa 500 pasti giornalieri fino a ridursi, ad oggi, a meno della metà: circa 200 pasti erogati giornalieri alla data del 9 dicembre u.s..

Il totale dei pasti erogati alla data di giovedì 9 dicembre è di 5.927

Il totale degli uomini/giorno per il personale volontario assomma a 612, con 92 persone impiegate complessivamente.

Il numero totale dei funzionari di Protezione Civile ad oggi intervenuti è di 13 persone.

Rispetto alla potenzialità nominale della cucina (600 pasti/giorno) per un totale di 12.000 per l'intero periodo, il dato reale mostra che la struttura, mediamente, ha lavorato a metà regime.

Tale dato ha fatto ritenere opportuna la scelta di far rientrare a breve termine il modulo della CMR di preparazione e somministrazione pasti che comunque resterà operativo non oltre il 13 gennaio 2017.



## Formazione interna dei Funzionari di Protezione Civile

In tale contesto emergenziale risulta importante sottolineare anche il ruolo di esercizio formativo dei funzionari di Protezione civile in qualità di "tecnici esperti nella gestione dell'emergenza" a supporto di una sala operativa regionale (Sala Operativa di Macerata), a supporto di un centro operativo comunale (Comune di Tolentino), per l'attivazione e la gestione delle funzioni di supporto materiali e mezzi, Volontariato e assistenza alla popolazione e logistica evacuati, in qualità di "coordinatori della CMR" (a partire dal sopralluogo dell'area consegnata dal Sindaco, alla fase di allestimento, alle necessità in termini di materiali e mezzi) e in qualità di "responsabili di campo nella gestione di un centro di accoglienza" .

La scelta della Struttura di Protezione civile è stata quella di prevedere l'affiancamento di un funzionario "esperto" ad uno con minore esperienza sul territorio in un contesto emergenziale di questo tipo al fine di garantirne la formazione tecnico operativa.

In quest'ottica, sono andati in missione col ruolo di "supporto al Capo Campo" n° 3 funzionari della struttura di Protezione Civile e n° 2 funzionari dell'Ufficio Meteo del Centro Funzionale Regionale.

# Il soccorso tecnico prestato dal Corpo valdostano dei vigili del fuoco

(Escluse le operazioni di ricerca delle unità cinofile già descritte)

## Collocazione

La sezione operativa della colonna mobile del Corpo valdostano dei vigili del fuoco è stata inserita nel sistema dell'emergenza del C.N.VV.F., alle dipendenze del COA di Macerata. In particolare il personale del C.V.VV.F. era di base a Camerino, con campo base all'interno del perimetro del locale distaccamento VVF.

## Personale impiegato

La sezione operativa della colonna mobile del Corpo valdostano dei vigili del fuoco, versione sisma, attivata su richiesta del Centro Operativo Nazionale, era formata da personale professionista (n. 8 unità) e volontario (n. 2 unità) per un totale di 10 uomini. Principalmente le specializzazioni richieste sono state:

- Opere provvisoriale
- Speleo alpino fluviali
- Autisti

I vari contingenti si sono alternati su periodi di 7 giorni, comprensivi delle ore di trasferimento. Attualmente sta operando la squadra n. 4 che terminerà il proprio turno domenica 11 dicembre.

## Automezzi impiegati

- N. 1 ACT scarrabile con pianale,
- N. 1 modulo scarrabile "opere provvisoriale"
- N. 2 defender 110,
- N. 1 carrello gruppo elettrogeno
- N. 4 moduli container abitativi

## Attività svolte

Le attività cui è stato dedicato il personale del C.V.VV.F. sono riferibili agli ambiti sotto riportati.

## Opere provvisoriale

Le opere provvisoriale sono opere di messa in sicurezza effettuate in contesto emergenziale da personale specializzato dei VVF al fine di ridurre, in attesa di interventi definitivi, il rischio di crollo o di dissesto di manufatti, secondo schemi di puntellamenti, tirantature e cerchiature standard o elaborati ad hoc. Nel seguito un riepilogo delle opere provvisoriale eseguite:

- Cerchiatura di cabina elettrica
- Tirantatura di edificio pericolante al fine di consentire la fruibilità di un asilo, comune di Camerino
- Tirantatura diffusa passante di edificio pericolante, comune di Colmurano
- Puntellamenti di manufatti storici, comune di Camerino
- Puntellamenti di Mura Castellane, nel Comune di Belforte sul Chienti
- Costruzione di n. 3 strutture fisse in legno di accesso agli UCL per protezione dalle intemperie, trasporto e posizionamento delle stesse nei Comuni di Ussita, Visso e Pieve Torina



Realizzazione traversi in legno per tirantatura diffusa passante su edificio pericolante, nel comune di Colmurano



Sostegno e protezione arco di accesso al borgo del paese Belforte sul Chienti



### Assistenza per il recupero beni

Coordinati dall'UCL (Unità di Comando Locale) di Camerino, sono stati condotti circa 30 interventi di assistenza a privati cittadini per il recupero di beni ed effetti personali negli edifici inagibili, perlopiù nel centro storico di Camerino o nei borghi storici limitrofi. Inoltre, con le medesime modalità, è stata garantita assistenza per il recupero di beni all'interno di attività produttive presenti in zona.

Opera provvisoria su edificio prospiciente strada di accesso all'asilo di Camerino

### Recupero beni storici e artistici

Principalmente l'attività ha riguardato il recupero e la messa in sicurezza dell'instimabile patrimonio storico, artistico e culturale della provincia maceratese, in collaborazione con il Ministero per i Beni e le attività culturali, personale esperto della curia ed il reparto speciale "recupero beni artistici" dei Carabinieri. Tra queste, si collaborava con i Gruppi Operativi Speciali del Corpo Nazionale all'interno del palazzo ducale e dell'Università di Camerino per il recupero del materiale storico presente.



Recupero beni artistici

### Lavori in quota per la messa in sicurezza di edifici pericolanti

Il personale SAF è stato impiegato per lavori in quota, in collaborazione con automezzi tridimensionali del C.N.VV.F. nelle zone di Visso, Ussita e Castelsantangelo sul Nera per interventi di messa in sicurezza di edifici prospicienti gli assi viari principali, al fine di renderli percorribili nuovamente e diminuire le estensioni delle zone rosse dei suddetti comuni. Da annoverare tra le attività di messa in sicurezza anche l'intervento di messa in sicurezza dell'accesso del cimitero di Pieve Torina, con lo scrostamento dell'intonaco danneggiato e la rimozione di alcune lastre di rivestimento dei pilastri in pietra.



Lavori in quota svolti da personale del C.V.VV.F. con specializzazione SAF

### Altre attività

Da parte dei funzionari, oltre all'attività di organizzazione delle squadre e alla partecipazione alle riunioni di coordinamento, sono stati effettuati ispezioni per la valutazione speditiva sulla fruibilità immediata degli edifici colpiti dal sisma, sopralluoghi per la definizione e la progettazione, in supporto al NIS di Macerata, di opere provvisorie nonché la predisposizione di nuovi "cantieri".

## La solidarietà dei valdostani

### Donazioni in favore delle popolazioni colpite dal terremoto

A partire dal 24 agosto la Presidenza della Regione ha attivato un conto corrente bancario "Pro Terremotati Italia centrale" che resterà attivo presso l'Unicredit Banca S.p.a. fino al 31 dicembre 2016.

**IBAN IT 56X 02008 01204 000104429213**

La popolazione della Valle d'Aosta sin da subito ha contattato la Centrale Unica del Soccorso fornendo la disponibilità di aiuti di diverso genere (alimenti, vestiario, giochi, roulotte, ecc), ma la Di.Co.Mac. ha ritenuto di non attivare questa tipologia di iniziative di solidarietà a livello nazionale.

Ultimamente, detto elenco, è stato inoltrato al COC di Tolentino per l'eventuale individuazione di materiale utile per la collettività.



Immagine del Comune di Tolentino prima del sisma.